



L'ultima giornata del Festival della Comunicazione: premio al presentatore tv
Ma in 300 mila si collegano in streaming per sentire lo storico parlare di Hitler

Non solo Gerry Scotti a Camogli la star si conferma Barbero «La forza delle parole»

L'EVENTO / 1

Edoardo Meoli / CAMOGLI

Sole, cielo azzurro, spiaggia piena e tanti turisti tra le creuze e il porticciolo, via Garibaldi e il lungomare. Un'immagine ferragostana, quella offerta da Camogli grazie al successo, davvero palpabile e visibile a occhi nudi, del festival della Comunicazione. Ieri, poi, per giornata conclusiva, è stato un pienone mai visto con alcuni degli appuntamenti che hanno fatto segnare il tutto esaurito sotto il tendone di piazza Battistone e anche davanti al maxischermo al porticciolo. Nella classifica al primo posto ancora l'insidabile Alessandro Barbero che ha trovato in Stefano Massini, scrittore e autore di teatro conosciuto al grande pub-

blico per le sue graffianti partecipazioni a "Piazza Pulita" un partner ideale e molto applaudito. Con Danco Singer, direttore artistico del Festival, hanno dato vita a un dialogo efficace e interessante sul Mein Kampf di Hitler, nell'anno in cui si celebra il centesimo anniversario della pubblicazione del libro maledetto. Con una platea di 700 spettatori, tra cui in prima fila Piergiorgio Odifreddi e Antonio Scurati, hanno totalizzato il record di collegamenti streaming: ben 300 mila persone da tutta Italia. Stefano Massini il tema dell'importanza delle parole «La funzione ipnotica delle parole come una formula magica è un fatto evidente per capire il successo di Mein Kampf, che ha una particolarità: Hitler anticipa la sua visione del mondo, non per fare un bilancio della sua vita ma per annunciare quello che farà». E sul punto Barbero ha

ricordato che «tra tanti politici della storia occidentale che hanno promesso e non hanno mantenuto, Hitler purtroppo è uno dei pochi che ha fatto quello che aveva promesso». Poi, rispetto all'uso della parola scritta e l'efficacia del libro di Hitler: «Dobbiamo immaginare la reazione di chi lo leggeva nel 1924 senza conoscere quello che sarebbe stato. Un libro empatico che parla alla pancia. Se sei un pittore fallito, come era Hitler nel 1924, la parola è l'arma che devi usare». Pienone e applausi a scena aperta anche per l'incontro tra David Parenzo e Gerry Scotti, che si è chiuso con la consegna del premio Festival 2024 appunto al presentatore tv. Scotti ha parlato del suo ultimo libro, raccontando con intelligenza e un pizzico di nostalgica ironia il suo libro "Che cosa vi siete persi", successo da 100 mila copie. Incalzato da Parenzo ha anche ac-

cennato al suo rapporto con Silvio Berlusconi, iniziato negli anni Ottanta con un incontro in compagnia di Cecchetto: «Il cavaliere mi aveva detto che avevo la faccia uguale a un commercialista della Brianza, ma alla fine decise di mandarmi in tv». Premiato dal sindaco, Giovanni Anelli, Scotti ha ricevuto un bellissimo quadro del camogliano doc Alberto Sea Perini. Al pomeriggio altro record di presenze: questa volta per l'accoppiata Antonio Scurati e Massimo Giannini, che hanno dialogato su "La seduzione populista. Come comunica l'estrema destra". Un incontro tra l'attualità e le ombre della nostra storia recente. In questa occasione è stato proiettato il teaser ufficiale del film biografico in otto parti "M - Il Figlio del Secolo" presentato in anteprima al Festival del cinema di Venezia il 5 settembre e distribuito da Sky la prossima primavera. —



Stefano Massini e Alessandro Barbero ieri a Camogli

OLIVA



Gerry Scotti tra il pubblico

OLIVA



Giannini e Scurati

OLIVA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



171932